

Interrogazione n. 488

presentata in data 6 giugno 2022

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Iniziative per il contrasto alla mobilità sanitaria passiva nel territorio provinciale di Pesaro e Urbino

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- dalla relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio 2020 dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR), si evince quanto segue rispetto ai dati della mobilità sanitaria interregionale:

- nel 2018, il distretto di Pesaro ha registrato 18.911 ricoveri ospedalieri, dei quali il 23,1% (corrispondente a 4368 casi) rappresenta la produzione per residenti effettuata in strutture extraregionali (mobilità passiva); in particolare, vengono effettuate in strutture fuori Regione il 19,1% delle prestazioni a complessità bassa, il 26,1% di quelle a complessità medio-bassa, il 18,3% di quelle a complessità medio-alta, il 29,1% di quelle a complessità alta e il 40,6% di quelle a complessità altissima;
- nello stesso anno, il distretto di Fano ha registrato 20.489 ricoveri ospedalieri, dei quali il 14,1% (corrispondente a 2889 casi) rappresenta la produzione per residenti effettuata in strutture extraregionali (mobilità passiva); in particolare, vengono effettuate in strutture fuori Regione il 10,1% delle prestazioni a complessità bassa, il 15,8% di quelle a complessità medio-bassa, il 10,2% di quelle a complessità medio-alta, il 22,6% di quelle a complessità alta e il 27,9% di quelle a complessità altissima;
- nel 2019, il distretto di Pesaro ha registrato 18.544 ricoveri ospedalieri, dei quali il 23,8% (corrispondente a 4413 casi) rappresenta la produzione per residenti effettuata in strutture extraregionali (mobilità passiva); in particolare, vengono effettuate in strutture fuori Regione il 21,9% delle prestazioni a complessità bassa, il 27,6% di quelle a complessità medio-bassa, il 18,8% di quelle a complessità medio-alta, il 25,9% di quelle a complessità alta e il 35,7% di quelle a complessità altissima;
- nello stesso anno, il distretto di Fano ha registrato 19.807 ricoveri ospedalieri, dei quali il 14,2% (corrispondente a 2813 casi) rappresenta la produzione per residenti effettuata in strutture extraregionali (mobilità passiva); in particolare, vengono effettuate in strutture fuori Regione l'11,9% delle prestazioni a complessità bassa, il 16,5% di quelle a complessità medio-bassa, il 10,2% di quelle a complessità medio-alta, il 19,6% di quelle a complessità alta e il 22% di quelle a complessità altissima;
- nel 2020, il distretto di Pesaro ha registrato 17.132 ricoveri ospedalieri, dei quali il 25,8% (corrispondente a 4420 casi) rappresenta la produzione per residenti effettuata in strutture extraregionali (mobilità passiva); in particolare, vengono effettuate in strutture fuori Regione il 27% delle prestazioni di complessità bassa, il 30,8% di quelle a complessità medio-bassa, il 19,2% di quelle a complessità medio-alta, il 27,9% di quelle a complessità alta e il 26,3% di quelle a complessità altissima;

- nello stesso anno, il distretto di Fano ha registrato 19.797 ricoveri ospedalieri, dei quali il 14,2% (corrispondente a 2811 casi) rappresenta la produzione per residenti effettuata in strutture extraregionali (mobilità passiva); in particolare, vengono effettuate in strutture fuori Regione il 10,8% delle prestazioni di complessità bassa, il 17,2% di quelle a complessità medio-bassa, il 9,7% di quelle a complessità medio-alta, il 20,8% di quelle a complessità alta e il 20,3% di quelle a complessità altissima;
- nel 2018, l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" ha registrato 1541 casi di mobilità attiva (produzione per residenti extra-regionali), il 6,2% del totale (di cui 147 per complessità bassa, 579 per complessità medio-bassa, 643 per complessità medio-alta, 159 per complessità alta, 13 per complessità altissima);
- nel 2019, la stessa Azienda ha registrato 1438 casi di mobilità attiva (produzione per residenti extra-regionali), il 6,5% del totale (di cui 115 per complessità bassa, 534 per complessità medio-bassa, 610 per complessità medio-alta, 167 per complessità alta, 12 per complessità altissima);
- nel 2020, la stessa Azienda ha registrato 939 casi di mobilità attiva (produzione per residenti extra-regionali), il 5,3% del totale (di cui 67 per complessità bassa, 316 per complessità medio-bassa, 418 per complessità medio-alta, 126 per complessità alta, 12 per complessità altissima);

- ne consegue che il saldo della mobilità sanitaria interregionale, con riferimento alla produzione ospedaliera (per numero di ricoveri), risulta fortemente negativo, con una tendenza al peggioramento, per l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" e per i distretti sanitari ad essa afferenti:

- - 5716 nel 2018
- - 5788 nel 2019
- - 6292 nel 2020

- per completezza di informazione, nelle relazioni ai bilanci di esercizio 2019 e 2020 dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", si registrano 1679 utenti assistiti provenienti da fuori Regione o stranieri nel 2018, 1579 nel 2019 e 1041 nel 2020;

Considerato che

- come si legge nel Piano socio-sanitario regionale 2020/2022, la mobilità sanitaria interregionale, "oltre ad avere ricadute economiche significative, evidenzia da una parte la conoscenza che gli assistiti hanno della quantità e qualità (reale o percepita) dell'offerta sanitaria della propria Regione, e dall'altra la capacità di attrazione di strutture che riescono a richiamare utenti al di fuori del «naturale» bacino di utenza, generando, comunque, disequilibrio tra domanda ed offerta sul territorio di residenza";

- nei dati sopra riportati si evidenzia, nel triennio 2018-2020, una tendenza in calo per quanto riguarda la mobilità attiva nell'Azienda "Ospedali Riuniti Marche Nord", con un crollo nel 2020 (anno di inizio dell'emergenza Covid);

- nello stesso periodo, rispetto ai distretti sanitari afferenti alla stessa Azienda Ospedaliera, si rileva un andamento in costante crescita della mobilità passiva nel distretto di Pesaro e complessivamente altalenante in quelli di Pesaro e Fano;

- in particolare, si rileva come la mobilità passiva non sia alimentata soltanto dalle prestazioni a complessità alta o altissima, ma in buona parte anche da quelle a complessità medio-bassa, con particolare riguardo al distretto di Pesaro;

- il distretto sanitario di Urbino, dove opera il presidio ospedaliero di Area Vasta, ha totalizzato 2741 casi di mobilità passiva (produzione ospedaliera per residenti effettuata in strutture extraregionali) nel 2018, 2956 nel 2019, 2954 nel 2020 (dati elaborati dalla relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio ASUR 2020); si desume quindi che la maggior parte della mobilità passiva che colpisce la provincia di Pesaro e Urbino deriva dai distretti di Pesaro e Fano serviti, in relazione all'assistenza ospedaliera, dall'Azienda "Ospedali Riuniti Marche Nord";

- la mobilità passiva nel territorio provinciale di Pesaro-Urbino (Area Vasta 1) risulta la più alta dell'intera Regione, come già esposto nel Piano socio-sanitario regionale 2020/2022, evidenziando il mancato raggiungimento degli obiettivi sanciti nell'Atto Aziendale degli "Ospedali Riuniti Marche Nord"; nel 2017, il costo della mobilità passiva relativa al territorio dell'Area Vasta 1 era stimato in 43.747.519 euro, pari al 23,59% della spesa sostenuta per i ricoveri complessivi dei residenti;

- tale fenomeno risulta quanto mai preoccupante e anomalo per una Azienda che eroga anche alcune specialità afferenti al secondo livello (ai sensi del Decreto Ministeriale 70/2015), e che aspirava ad essere, come si legge nell'Atto Aziendale, "un punto di riferimento per il contesto provinciale, oltre che uno strumento per ridurre la migrazione dei residenti al di fuori della Regione e per attrarre pazienti da altre Regioni";

- nel distretto sanitario di Ancona, dove opera l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti", si sono registrati 3088 casi di mobilità passiva nel 2018, 3280 nel 2019 e 1858 nel 2020; di contro, presso la stessa Azienda, la mobilità attiva ha totalizzato 4674 prestazioni nel 2018, 4723 nel 2019 e 3337 nel 2020, portando sempre a un saldo positivo della mobilità sanitaria (dati elaborati dalla relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio ASUR 2020);

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere

- Quali iniziative intendano attuare al fine di arginare il grave fenomeno della mobilità passiva che attanaglia in modo peculiare i distretti di Pesaro e Fano, e più in generale il territorio provinciale di Pesaro e Urbino, con la prospettiva di migliorare il saldo della mobilità sanitaria interregionale.